



Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DELL'8 FEBBRAIO 2011 N. 35

ATTI ASSEMBLEARI

IX LEGISLATURA

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA ANTIMERIDIANA DELL'8 FEBBRAIO 2011, N. 35

PRESIEDE IL PRESIDENTE **VITTORIANO SOLAZZI**

Consiglieri segretari **Moreno Pieroni e Franca Romagnoli**

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa dott.ssa Paola Santoncini.

Alle ore 10,30, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa regionale.

O M I S S I S

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 98** dei consiglieri Massi, Marinelli, Foschi, Zinni, Carloni, Acquaroli, Ciriaci, Natali, Trenta e D'Anna "**Sanità: trasporto sanitario d'emergenza e programmato**";
- **MOZIONE N. 100** dei consiglieri Sciapichetti, Comi e Giancarli "**Trasporto sanitario (d'emergenza e programmato) nella Regione Marche**";
- **INTERROGAZIONE N. 135** del consigliere Acacia Scarpetti "**Trasporti sanitari gestiti dalla Regione Marche e dall'ASUR di Pesaro**";
- **INTERROGAZIONE N. 252** del consigliere Pieroni "**Modalità di gestione del trasporto sanitario**";
- **INTERROGAZIONE N. 254** dei consiglieri Zinni e Acquaroli "**La normativa riguardante il trasporto sanitario d'emergenza e programmato nella Regione Marche**";



Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DELL'8 FEBBRAIO 2011 N. 35

- **INTERROGAZIONE N. 255** dei consiglieri Marinelli e Massi "**Criticità inerenti alla modifica della gestione del trasporto sanitario di cui alla legge regionale 30 ottobre 1998, n. 36**";
- **INTERROGAZIONE N. 258** del consigliere Binci "**Trasporto sanitario d'emergenza e programmato nelle Marche – Modifica l.r. 36/1998 e 13/2008 sul trasporto sanitario**".

(abbinate ai sensi dell'art. 121 del R.I.)

OMISSIS

Conclusa la discussione generale, il Presidente comunica che è stata presentata ed acquisita agli atti una proposta di risoluzione, relativa all'argomento trattato, a firma dei consiglieri Comi, D'Anna, Malaspina, Zaffini, Bucciarelli, Eusebi, Latini, Binci, Cardogna, Ricci, Marangoni, Marinelli, Massi, Silvetti e Pieroni e **la pone in votazione. L'Assemblea legislativa approva, all'unanimità, la proposta di risoluzione**, nel testo che segue:

“ L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE,

PREMESSO che:

- l'articolo 15 della l.r. 20/2010 modifica il comma 2 e sopprime il comma 3 dell'articolo 10 bis della l.r. 36/1998 ed apre le porte ad un servizio solo privatistico, portando in gara d'appalto il trasporto sanitario di emergenza (118) e programmato che prima, in via prioritaria, erano affidati ad associazioni di volontariato, alla CRI ed altri enti pubblici, che potranno con enormi difficoltà partecipare alle previste gare d'appalto;
- con l'emanazione della legge 13/2008 si era provveduto ad adeguare la normativa regionale nel rispetto di quanto previsto anche dalla normativa europea anche con il concetto dell'introduzione del rimborso dei costi effettivamente sostenuti;

RILEVATO che l'ANPAS Marche, il Comitato Regionale Marche della Croce Rossa Italiana e la Confederazione delle Misericordie Marche, in un comunicato congiunto, hanno elencato i danni che tale modifica apporta:

- annullamento di un sistema di solidarietà sociale e cittadinanza attiva, che da più di un secolo nella regione Marche aiuta i nostri governanti a garantire elevatissimi livelli di assistenza, non rimanendo peraltro vincolati a mere disponibilità di bilancio, ma lavorando in sinergia alla ricerca di soluzioni utili alla popolazione ed economicamente compatibili;



Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DELL'8 FEBBRAIO 2011 N. 35

- azzeramento, di un sistema di trasporto sanitario (d'emergenza e programmato) efficace, efficiente, capillare, facilmente adattabile ed a basso costo per la Regione Marche (e quindi per il contribuente), che in nessun modo potrà continuare ad essere garantito con gli attuali standard;
- necessità di reperire nell'immediato futuro circa 85/90 milioni di euro, in aggiunta ai circa 24 milioni spese oggi dalla Regione Marche per assicurare tutto il servizio di trasporto sanitario (d'emergenza e programmato). Questa attendibile previsione è ottenuta in base ai costi attualmente sostenuti nella provincia di Pesaro ove, come noto, da anni il servizio è garantito dall'ente pubblico e dalle società private selezionate mediante gara d'appalto, e quindi secondo il miglior prezzo riscontrabile dal "mercato" (almeno cinque volte superiore ai costi sostenuti nella altre province grazie all'ausilio delle organizzazioni di volontariato);

EVIDENZIATO che gli effetti di tale modifiche sono potenzialmente penalizzanti sia per quanto riguarda il futuro delle associazioni e della CRI che da sempre fanno una attività meritoria al servizio della popolazione marchigiana sia dal punto dei costi inerenti il trasporto sanitario che ricadrà inevitabilmente sulle spalle dei contribuenti;

CONSIDERATO che la norma approvata è in palese contrasto con il riconoscimento di un ruolo imprescindibile svolto dalle Associazioni di volontariato e dalla CRI nell'ambito del trasporto sanitario regionale che deve riconoscere, come tante altre regioni hanno fatto e come era profonda tradizione della nostra regione, un ruolo preminente alle Associazioni di volontariato ed alla CRI all'interno del "Sistema sanitario" in considerazione anche della loro capillare diffusione territoriale, dell'importante valore che le stesse rivestono sul piano della promozione e della crescita della coesione sociale, del radicamento nel tessuto sociosanitario marchigiano che ha consentito in questi decenni di consolidare esperienze importantissime di "sussidiarietà" che hanno salvaguardato la tenuta del sistema sanitario regionale;

RIMARCATO che la Giunta non ha divulgato le infrazioni rilevate dalla Corte europea e dalle quali è scaturita la necessità di proporre la modifica della l.r. 36/1998 tanto che né la commissione competente, né l'Assemblea hanno ricevuto traccia formale, mentre sono conosciute le decisioni del Tar e del Consiglio di Stato. Della Corte di Giustizia si conosce solo la sentenza C-26/2003 dell'11.01.2005 con la quale sono stati aperti maggiori spiragli in ordine alla possibilità di affidamento diretto degli appalti di servizio agli enti non profit accreditati che operano nel settore dei servizi sociosanitari alla persona. La Corte di Giustizia ha reso evidente che essendo gli organismi del terzo settore, a differenza dei soggetti no profit, rivolti per loro natura alla



Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DELL'8 FEBBRAIO 2011 N. 35

realizzazione dell'interesse generale della collettività, qualora essi assumano personalità giuridica, e siano sottoposti ad uno stringente controllo finanziario, gestionale, ed organizzativo pubblico, sembrano avere tutti i requisiti per l'affidamento in house richiesti;

EVIDENZIATA la problematica inerente il patrimonio delle Onlus ad esempio le autoambulanze acquistate con donazioni di fondazioni e/o fondi pubblici;

RIMARCATA la necessità di rispettare l'iter di approvazione delle leggi di bilancio e di assestamento come stabilito dagli articoli 67 bis, 68, 69 e 70 del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale;

VISTO l'articolo 121 della Costituzione e l'articolo 21 dello Statuto regionale;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- ad intraprendere tutte le azioni opportune, ivi compresa la modifica dell'articolo 15 della l.r. 20/2010, al fine di evidenziare e garantire il ruolo del volontariato e della CRI nelle attività di soccorso-trasporto sanitario, che divengono competenze proprie di Pubbliche Assistenze, Croce Rossa e Misericordie, inserendo le stesse in un circuito di programmazione regionale e aziendale;
- a relazionare in aula sulle rilevazioni fatte dalla Corte di Giustizia in merito ai commi 2 e 3 dell'articolo 10 bis della l.r. 36/1998 non modificata dall'articolo 15 della l.r. 20/2010;
- a non apportare modifiche di merito alle norme regionali con le leggi finanziarie”.

IL PRESIDENTE
Vittoriano Solazzi

I CONSIGLIERI SEGRETARI

Franca Romagnoli

Moreno Pieroni